

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - VEIC80500V

GUGLIELMO MARCONI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VEIC80500V	0.0	0.6	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VEIC80500V	0.0	0.7	0.6	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VEIC80500V	0.0	0.2	0.4	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La provenienza socio-economica e culturale degli studenti dell'Istituto si attesta su un livello sostanzialmente medio. Il settore turistico che caratterizza il litorale nord-adriatico offre posti di lavoro estivo soprattutto per le componenti femminili e giovanili.</p> <p>Popolazione straniera generale: 11% Ceggia e 7% Torre di Mosto.</p> <p>Ceggia: la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 26,8% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dalla Romania (13,0%) e dalla Nigeria (10,4%). Sono presenti famiglie di etnia Rom.</p> <p>Torre di Mosto: la comunità straniera più numerosa è quella proveniente dall'Albania con il 26,9% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal Marocco (14,5%) e dalla Romania (10,7%). Sono presenti famiglie di etnia Rom.</p> <p>Tale situazione ha favorito l'attivazione di percorsi di inclusione e interculturalità.</p>	<p>Sono presenti nuclei familiari in difficoltà economica e sociale. Tali realtà sono spesso supportate da Associazioni ed Enti del territorio. Si evidenziano delle differenze nello status sociale ed economico nella provenienza degli alunni delle classi di uno stesso plesso e fra scuole diverse. E' osservabile una certa tendenza alla rarefazione dei rapporti familiari e della rete di prossimità.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, in quanto spazio privilegiato di incontro, di aggregazione, di socializzazione e di condivisione di interessi e valori favorisce occasioni e spazi d'incontro al fine di favorire e promuovere la comunicazione a tutti i livelli. L'Istituto per rafforzare e ampliare la rete di collaborazioni all'interno del territorio, promuove e attiva progettualità specifiche con le Amministrazioni locali, con l'ASL, con le associazioni, anche di volontariato. I Comuni, la Provincia, l'Asl, le biblioteche comunali sostengono e creano occasioni per lo sviluppo e la promozione di attività sportive, musicali, sicurezza stradale, educazione alla salute e alla legalità, promozione e motivazione alla lettura.	Trasformazione del lavoro, immigrazione, crisi hanno modificato in pochi anni il quadro sociale: si è avuto un cambio negli stili di vita con una minore partecipazione alle attività sociali, culturali e associative.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	3	4,4	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	56,7	69,2	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	40,3	26,4	21,4
Situazione della scuola: VEIC80500V		Certificazioni rilasciate parzialmente		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	59,7	72,1	77,5
	Totale adeguamento	40,3	27,9	22,4
Situazione della scuola: VEIC80500V		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Buono lo stato di conservazione degli edifici, dotati di spazi esterni adeguati e ben organizzati. L'Istituto è fortemente impegnato nel promuovere nei confronti degli alunni e del personale scolastico, la cultura della sicurezza e della prevenzione dei rischi, anche nei tempi/spazi extrascolastici. La collaborazione efficace e fattiva con gli Enti locali garantisce implementazione delle infrastrutture tecnologiche in dotazione all'Istituto. Costanti e collaborativi i rapporti con la Protezione civile e i VV.FF. per attività di addestramento e formazione. Le donazioni liberali consentono di incrementare la dotazione di materiali e strumenti anche multimediali.	Non sempre del tutto adeguati gli spazi esterni delle Scuole dell'Infanzia. La riduzione dei finanziamenti, anche ministeriali, non consente sempre di rispondere alle esigenze emerse e osservate in modo del tutto adeguato.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VEIC80500V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VEIC80500V	90	75,0	30	25,0	100,0
- Benchmark*					
VENEZIA	14.845	80,2	3.659	19,8	100,0
VENETO	100.540	85,0	17.726	15,0	100,0
ITALIA	1.200.481	87,3	174.610	12,7	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VEIC80500V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VEIC80500V	8	6,5	27	21,8	50	40,3	39	31,5	100,0
- Benchmark*									
VENEZIA	385	4,0	1.915	19,9	3.461	35,9	3.868	40,2	100,0
VENETO	2.035	3,6	12.894	22,6	21.838	38,2	20.392	35,7	100,0
ITALIA	24.144	2,9	177.111	21,6	309.536	37,7	310.698	37,8	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VEIC80500V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VEIC80500V	15,4	84,6	100,0

Istituto:VEIC80500V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VEIC80500V	25,0	75,0	100,0

Istituto:VEIC80500V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VEIC80500V	91,3	8,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VEIC80500V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VEIC80500V	12	15,2	18	22,8	11	13,9	38	48,1
- Benchmark*								
VENEZIA	1.500	19,4	1.679	21,7	1.527	19,8	3.025	39,1
VENETO	9.803	20,7	10.633	22,4	9.436	19,9	17.561	37,0
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VENEZIA	92	75,4	2	1,6	28	23,0	-	0,0	-	0,0
VENETO	551	72,8	13	1,7	193	25,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3	3,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	29,9	31,3	20
	Da 4 a 5 anni	3	2,4	1,5
	Più di 5 anni	64,2	62,6	67,7
Situazione della scuola: VEIC80500V	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	19,4	19,8	27,3
	Da 2 a 3 anni	44,8	43,8	34,6
	Da 4 a 5 anni	9	7,3	8,8
	Più di 5 anni	26,9	29,1	29,3
Situazione della scuola: VEIC80500V		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Date le caratteristiche del personale rilevate sotto i profili professionale e anagrafico, le opportunità possono essere individuate principalmente negli ambiti afferenti alla continuità didattica, alla programmazione delle progettualità anche su base pluriennale, ad una approfondita e consapevole conoscenza del territorio e dei bisogni dello stesso e quindi, in ultima analisi, dell'utenza stessa.</p> <p>Vanno inoltre considerate le opportunità offerte dai contatti con Enti e agenzie educative del territorio resi più numerosi ed efficaci.</p>	<p>Sostanzialmente i vincoli possono essere individuati da un lato nelle reiterazioni di percorsi e progettualità già attivati che, se da un lato offrono opportunità di approfondimento e continuità, dall'altro possono limitare l'apertura nel cogliere le novità, le proposte alternative, le nuove suggestioni. Al tempo stesso un certo consolidamento delle dinamiche interpersonali e la stabilità di parte dei consigli di classe o di gruppi di docenti potrebbero rivelarsi, in determinate situazioni, più un vincolo che un'opportunità. Ciò potrebbe richiedere attenzione o interventi finalizzati a riequilibrare le dinamiche di gruppo in un contesto lavorativo.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VEIC80500V	99,2	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	98,9	99,0
- Benchmark*										
VENEZIA	95,8	96,6	96,7	96,9	96,6	98,1	98,5	98,7	98,5	98,4
VENETO	97,9	98,7	98,8	99,0	98,9	97,4	98,0	98,1	98,1	98,2
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
VEIC80500V	96,4	99,1	97,4	94,4
- Benchmark*				
VENEZIA	91,6	92,9	96,2	96,4
VENETO	95,2	95,8	95,2	95,6
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
VEIC80500V	26,3	31,6	23,2	13,7	5,3	0,0	26,2	33,0	23,3	7,8	4,9	4,9
- Benchmark*												
VENEZIA	29,1	26,8	21,0	15,2	5,5	2,4	27,3	26,2	22,2	15,9	5,3	3,1
VENETO	28,9	27,3	22,1	15,2	4,4	2,1	26,5	27,1	22,6	16,4	4,9	2,5
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VEIC80500V	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
VENEZIA	0,4	0,1	0,2	0,1	0,1
VENETO	0,3	0,2	0,2	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VEIC80500V	0,0	0,0	1,9
- Benchmark*			
VENEZIA	0,4	0,4	0,4
VENETO	0,2	0,2	0,3
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VEIC80500V	0,0	0,8	1,9	1,1	0,0
- Benchmark*					
VENEZIA	1,3	1,2	1,2	1,1	0,8
VENETO	1,2	1,1	1,1	1,0	0,8
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VEIC80500V	0,0	1,9	4,0
- Benchmark*			
VENEZIA	1,6	1,2	1,2
VENETO	1,3	1,2	0,9
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
VEIC80500V	1,9	1,6	1,8	0,0	2,8
- Benchmark*					
VENEZIA	2,7	2,1	2,1	1,8	1,3
VENETO	2,7	2,2	2,2	1,9	1,6
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
VEIC80500V	2,5	2,7	2,8
- Benchmark*			
VENEZIA	1,8	1,5	1,5
VENETO	1,9	1,8	1,6
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti non ammessi alla classe successiva si concentrano soprattutto nel primo anno del corso, con l'obiettivo di dare loro la possibilità, se ritenuta necessaria, di potenziare il percorso di formazione e di studio di quel dato segmento dell'obbligo. L'abbandono è inesistente, salvo casi particolari e documentati, mentre esiste una discreta variabilità data dai trasferimenti, sia in entrata che in uscita, dovuti in buona parte ai fenomeni migratori.</p> <p>Analizzando la distribuzione delle valutazioni finali agli esami di Stato, si nota che la fascia delle valutazioni risulta maggiormente spostata a favore delle fasce di eccellenza (10 e 10 e lode) riducendo la fascia di valutazione pari al 9. La valutazione complessiva risulta più alta rispetto ai risultati di riferimento regionali e nazionali.</p>	<p>L'Istituto ha sviluppato dei criteri di valutazione comuni ma non ancora estesi a tutte le discipline.</p> <p>L'Istituto non dispone di risorse adeguate a garantire un ulteriore potenziamento delle diverse fasce di necessità (dalle eccellenze ai bisogni educativi speciali).</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola riesce a garantire il successo formativo per quasi tutti gli studenti e non ne perde nei passaggi tra gli anni scolastici. La distribuzione dei risultati è migliore rispetto ai parametri esterni. Si consideri anche la forte percentuale di alunni non italofoni che la scuola è riuscita ad inserire e includere.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VEIC80500V	10,0	90,0	5,6	94,4
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,6	92,4
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli esiti delle prove per le classi seconde della primaria sono positivi in entrambe le discipline, al 1° livello c'è un numero significativamente inferiore di alunni rispetto agli indicatori; al 5° invece nettamente superiore.</p> <p>Gli esiti delle prove nella scuola secondaria sono positivi: nei primi due livelli si colloca un numero inferiore di alunni rispetto alla media generale e negli ultimi due livelli c'è un numero superiore, in particolare in matematica.</p> <p>Le prove si considerano attendibili, i somministratori si sono attenuti alle indicazioni date; l'inserimento dei dati è sempre stato attuato come da protocollo di somministrazione.</p>	<p>Nelle classi quinte i risultati non sono equiparabili con l'anno precedente.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Nel complesso il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in matematica è in linea o di poco superiore a quella media. Per la maggior parte la quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 (i più bassi) in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale. Nonostante il background socio-economico culturale diverso nei due plessi i risultati sono complessivamente buoni. L'area territoriale nella quale è inserito l'Istituto Comprensivo comprende due comuni, la distanza tra i due plessi non favorisce un interscambio frequente e una condivisione di informazioni, esperienze, percorsi, etc. tra i docenti e le classi dei due plessi.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto valuta le competenze di cittadinanza degli studenti con modalità diverse differenziando per fasce d'età; la scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e i descrittori sono stati condivisi e approvati a livello collegiale; è stato redatto anche un Patto Educativo di Corresponsabilità con i genitori che viene rinnovato annualmente. La scuola promuove l'autonomia di iniziativa e prevede dei percorsi di orientamento nella scelta della scuola secondaria di secondo grado. Sono stati attivati o implementati dei progetti di Istituto trasversali in collaborazione con le forze dell'ordine ed Enti locali per sviluppare le competenze di cittadinanza attiva e responsabile.	L'Istituto ha adottato solo alcuni strumenti sistematici di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti della scuola secondaria. I docenti dell'Istituto, tuttavia, sono in grado di esprimere un giudizio sugli alunni dalle osservazioni che emergono in itinere. Comportamenti non adeguati al contesto scolastico e attività di bullismo sono presenti in alcuni ordini di scuola anche se con frequenza minore rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Tali episodi sono stati contrastati e limitati con differenti azioni di intervento.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è più che accettabile; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Sono presenti comportamenti problematici occasionali. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza sistematicamente strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
VEIC80500V	4,5	9,0	21,8	3,4	12,8	34,5	14,3	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
VEIC80500V		60,9		39,1
VENEZIA		65,8		34,2
VENETO		65,2		34,8
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
VEIC80500V	64,5	40,0
- Benchmark*		
VENEZIA	70,7	39,0
VENETO	70,0	35,1
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La grande maggioranza degli alunni della scuola primaria si iscrive nel nostro istituto. Al termine del primo anno della scuola secondaria di primo grado il 97,4% degli iscritti è promosso, al di sopra di tutti gli indicatori. Di norma, nel caso di non ammissione alla classe successiva, la scuola valuta quale possa essere il contesto classe più adeguato ad accogliere l'alunno ripetente. Esiste corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata per il 60,9%. Coloro che lo hanno seguito sono stati promossi nel 64,5% dei casi.	Il dato della corrispondenza del consiglio orientativo suggerisce un possibile margine di miglioramento. Per la scuola secondaria di 2° grado non abbiamo gli esiti dei monitoraggi attivati in passato in quanto interrotti in seguito al mancato finanziamento regionale del progetto di rete distrettuale (Orientamento e Territorio).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Non sempre il consiglio orientativo è seguito dagli alunni e dalle famiglie.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	14,9	6,4	10
	Medio - basso grado di presenza	7,5	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	32,8	46,2	29,3
	Alto grado di presenza	44,8	42	54,7
Situazione della scuola: VEIC80500V		Alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	13,4	7,6	11,7
	Medio - basso grado di presenza	10,4	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	32,8	41,9	27,2
	Alto grado di presenza	43,3	43,8	55,5
Situazione della scuola: VEIC80500V		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:VEIC80500V - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	85,1	93,6	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	80,6	92,6	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	80,6	90,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	77,6	87	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	76,1	85,7	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	49,3	45,2	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	77,6	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	16,4	16,7	29,3
Altro	Si	17,9	10,1	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:VEIC80500V - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	83,6	90,9	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	79,1	90,6	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	79,1	88,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	74,6	84,2	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	74,6	82,8	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	46,3	45,8	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,1	81	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	19,4	18,2	28,3
Altro	Si	17,9	11,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo d'istituto in linea con le Indicazioni Nazionali del 2012 risponde in modo sostanzialmente adeguato ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale, individuando conoscenze e traguardi di competenza che gli alunni dovrebbero acquisire nei diversi anni e alla fine dei diversi ordini di scuola. Il percorso curricolare presenta differenziazioni coerenti con la necessità di personalizzare il percorso in presenza di bisogni educativi speciali o personalizzati. Nel POF, inoltre, vengono declinate in accordo con il curricolo, le competenze trasversali da raggiungere per mezzo di progetti interdisciplinari finalizzati all'ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa. Gli insegnanti per redigere la propria progettazione annuale hanno come punto di riferimento le indicazioni del curricolo stesso. Inoltre i docenti condividono un quadro comune di riferimento riguardante nuclei essenziali di conoscenze, abilità e traguardi di competenza.</p>	<p>Nell'elaborazione del curricolo è coinvolta tutta la comunità docente anche se mancano l'intervento della famiglia, degli enti locali, delle associazioni e di altre agenzie educative. Le competenze trasversali, raggiunte anche attraverso attività extracurricolari, non sempre vengono valutate in modo omogeneo e trasversale. In ogni caso la valutazione di tali progettualità avviene all'interno delle discipline che concorrono al loro sviluppo. La lettura trasversale e condivisa del curricolo è in via di acquisizione.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,9	10,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	17,9	19,4	23,2
	Medio - alto grado di presenza	35,8	43,2	36
	Alto grado di presenza	34,3	27,3	33,9
Situazione della scuola: VEIC80500V		Alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	6	7,6	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,4	20,2	21
	Medio - alto grado di presenza	41,8	39,2	34,9
	Alto grado di presenza	32,8	33	37,4
Situazione della scuola: VEIC80500V		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:VEIC80500V - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,6	81,6	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	71,6	71	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	80,6	78,6	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	62,7	67,3	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	64,2	60,4	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	71,6	76,2	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,7	56,5	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	44,8	32,7	42,2
Altro	Si	10,4	7,6	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:VEIC80500V - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,6	82,5	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	70,1	70,2	73,5
Programmazione per classi parallele	No	50,7	55,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	91	88,4	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	68,7	63,5	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	79,1	79,6	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,7	60,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50,7	47,5	53
Altro	Si	11,9	7,9	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto prevede le riunioni per dipartimenti nelle diverse discipline della scuola secondaria di primo grado, e incontri mensili per classi parallele alla scuola primaria; anche la scuola dell'infanzia lavora con tale modalità. In questi incontri gli insegnanti periodicamente condividono e si confrontano sulle loro progettazioni individuali. Pur nel rispetto delle scelte didattiche individuali, tali riunioni aiutano a raggiungere lo sviluppo di competenze uniformi all'interno dell'istituto.	Manca una progettazione didattica verticale tra ordini di scuola.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,8	34,2	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,9	20,4	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,3	45,5	50,2
Situazione della scuola: VEIC80500V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	9	11,6	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	17,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	73,1	70,7	67,4
Situazione della scuola: VEIC80500V		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49,3	47,9	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,4	15,5	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,4	36,6	40,9
Situazione della scuola: VEIC80500V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	65,7	69,5	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9	11,1	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,4	19,5	27,6
Situazione della scuola: VEIC80500V		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	40,3	33,2	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	19,9	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	40,3	46,9	47,5
Situazione della scuola: VEIC80500V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	52,2	48,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9	12,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,8	39,2	37,2
Situazione della scuola: VEIC80500V		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nella scuola primaria e secondaria gli insegnanti usano descrittori comuni nella valutazione in tutte le discipline; gli indicatori per il comportamento sono espressi in modo comune in tutti gli ordini dell'istituto. In alcune discipline vengono svolte delle prove trasversali strutturate di ingresso, intermedie e finali.


Quest'anno sono state introdotte le prove di valutazione autentiche trasversali, almeno una per classe in tutte le classi dell'Istituto.

E' stata attivata l'UdA trasversale e verticale d'Istituto sull'acqua.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La valutazione delle competenze ha ancora bisogno di essere potenziata. La scuola manca di risorse umane e finanziarie per organizzare interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti (recupero e potenziamento).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo della scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e dipartimenti disciplinari cui partecipa un ampio numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un elevato numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola aderisce alla sperimentazione nazionale della certificazione delle competenze. I docenti fanno riferimento a descrittori comuni nella valutazione definiti a livello di scuola; in alcune discipline utilizzano prove di valutazione comuni (test di ingresso, prove intermedie e finali). La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente e viene attuata quando ritenuta necessaria.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,6	60,2	79,2
	Orario ridotto	1,5	4,9	2,7
	Orario flessibile	20,9	34,9	18,1
Situazione della scuola: VEIC80500V		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	67,2	55,2	74,6
	Orario ridotto	4,5	8,9	10,2
	Orario flessibile	28,4	36	15,1
Situazione della scuola: VEIC80500V		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:VEIC80500V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	26,9	35,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,6	81,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	1,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,5	10,3	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	7,5	9,1	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:VEIC80500V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	80,6	82,0	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	74,6	75,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,0	8,9	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6,0	2,5	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:VEIC80500V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	29,9	43,2	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	91	93,9	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	2	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	3,7	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	6	1,7	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:VEIC80500V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	76,1	85,5	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	79,1	86,5	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,5	3,2	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	3	5,2	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel funzionigramma d'istituto è previsto un responsabile per ciascun laboratorio di ogni plesso che cura gli accessi, l'organizzazione e si coordina con i colleghi per gli ordinativi del materiale.</p> <p>E' stato nominato l'animatore digitale, il team dell'animatore digitale e il referente unico per l'informatica. In quest'ottica il gruppo di lavoro ha progettato e si sta formando per proporre attività verticali e coordinate in tutto l'Istituto.</p> <p>La stesura dell'orario scolastico rispetta le indicazioni didattiche fornite dal collegio dei docenti e i criteri generali fissati dal Consiglio d'Istituto.</p> <p>L'assegnazione dell'organico di potenziamento ha permesso di supplire in parte alla necessità dell'organizzazione delle supplenze, di far fronte a particolari esigenze didattico-educativo e ha permesso di sviluppare progetti per l'ampiamiento dell'offerta formativa.</p>	<p>Le risorse economiche non risultano sempre pienamente adeguate al fabbisogno dei diversi plessi/laboratori e alle progettualità ad essi collegate.</p> <p>L'attuale assegnazione del tempo scuola(riduzione ore di compresenza in base all'organico assegnato) ha in parte ridotto le opportunità di attivazione ai laboratori o accesso agli stessi condizionando, in tal modo, la didattica laboratoriale e per classi aperte.</p>

Domande Guida	
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?	
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?	

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti utilizzano le nuove tecnologie (LIM, laboratorio informatico, altro...) a supporto delle azioni didattiche. Molto spesso è utilizzata la tecnica del gruppo collaborativo e del cooperative learning. Vengono organizzati progetti e attività utilizzando didattica alternativa (laboratorio teatrale, incontri con esperti del settore, uscite didattiche sul territorio).</p>	<p>Le LIM non sono presenti in modo capillare in ogni aula, in particolar modo in alcuni plessi. Nell'Istituto la collaborazione tra i docenti del team finalizzata all'attuazione delle modalità didattiche innovative non è sempre efficace.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VEIC80500V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	50,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	76,7	45,8	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,3	41,5	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:VEIC80500V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,7	53,9	55,8
Azioni costruttive	n.d.	56,9	53	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	25	40,4	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VEIC80500V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	45,5	42,6	43,9
Azioni costruttive	40	36,1	37	38,3
Azioni sanzionatorie	20	25,1	27,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VEIC80500V % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	43,9	44,7	49,8
Azioni costruttive	14	31,6	39,3	40,6
Azioni sanzionatorie	29	30,3	35,7	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:VEIC80500V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	44,4	43,6	45,4
Azioni costruttive	n.d.	39,3	35,8	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	36,4	36	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:VEIC80500V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46	53,1	51,8
Azioni costruttive	n.d.	53,8	46,9	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	33,5	32,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:VEIC80500V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	42,4	42	41,9
Azioni costruttive	36	31,7	30,6	30,5
Azioni sanzionatorie	27	29,7	31,1	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VEIC80500V % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	48	45,6	48
Azioni costruttive	13	28,8	30,3	30,1
Azioni sanzionatorie	38	36,9	32,4	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:VEIC80500V % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,85	0,5	0,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1,1	0,9	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,06	1,1	0,9	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nell'Istituto è di prassi da qualche anno la stesura e condivisione del Patto Educativo di corresponsabilità tra la scuola, la famiglia e l'alunno.</p> <p>Di norma, all'interno del gruppo classe si attivano strategie che mirano alla promozione delle competenze sociali (condivisione delle regole, collaborazione e spirito di gruppo, riconoscimento e accettazione della diversità, cura dei luoghi comuni, sviluppo della legalità e di un'etica della responsabilità). Se tali percorsi non risultano efficaci, si ricorre a colloqui individuali tra alunni-insegnanti o alunni-dirigente o, a seconda dei casi, si attiva il percorso all'interno dello spazio orientamento e ascolto.</p>	<p>L'auspicato e indispensabile supporto delle famiglie (Patto Educativo di corresponsabilità) non sempre viene offerto in modo efficace.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione degli spazi e dei tempi della didattica risponde alle esigenze degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati in relazione ai percorsi e ai traguardi progettati attraverso lo sviluppo di UdA per competenze.
 La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative e investe nel loro acquisto; gli studenti lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti in maniera coordinata nella maggior parte delle discipline.
 Nella scuola sono presenti progetti di attivita' relazionali e sociali per promuovere le competenze trasversali di cittadinanza. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti tra e con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	6	2,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,2	48,2	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	35,8	49,1	25,3
Situazione della scuola: VEIC80500V		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>La scuola dispone di un sistema di accoglienza e di protocolli organizzativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> •lo sportello COUNSELLING - spazio di ascolto e incontro per genitori di alunni del Comune di Ceggia, per aiutare a riorientare capacità di utilizzo di risorse interiori per affrontare situazioni problematiche; •il progetto “la mia scuola la scuola di tutti” per l’integrazione degli alunni con grave e gravissima disabilità provenienti dal Distretto del Sandonatese - in collaborazione con ASL 10, con gli Enti e con il Centro Territoriale per l’integrazione, in attuazione della L.104/92 e del protocollo d’intesa stipulato con ASL; •il protocollo d’integrazione scolastica degli alunni diversamente abili (http://marconiceggia.gov.it/documenti-delle-commissioni/protocollo-disabili/) per regolare la documentazione e l’implementazione della didattica speciale; •il protocollo di accoglienza per contenere criteri, principi e indicazioni riguardante l’iscrizione e l’inserimento degli alunni immigrati, nel rispetto delle leggi vigenti; •la commissione BES per provvedere alla stesura di un protocollo per la rilevazione dei bisogni educativi speciali; •il protocollo IPDA per individuazione precoce DSA BES ADHD <p>Vengono proposte per l’inclusione degli studenti con disabilità: laboratorio teatrale, lavori di gruppo, attività pratiche. PAI, PEI e PDP sono monitorati e/o rivisti con regolarità. La scuola organizza corsi di lingua compatibilmente con le risorse disponibili.</p>	<p>L’elevato turn over degli insegnanti di sostegno non sempre favorisce una continuità educativa e didattica.</p> <p>L’elevata percentuale di alunni stranieri rende necessaria prioritariamente l’attivazione di percorsi di lingua italiana per la prima alfabetizzazione.</p> <p>Il numero di ore attribuite agli allievi BES non sempre consente la presenza dell’insegnante di sostegno, in particolare per gli alunni che hanno un tempo scuola di 40 ore.</p> <p>Il recente incremento del numero degli alunni iscritti al nostro Istituto rende difficoltosa una gestione degli spazi e delle risorse destinate agli alunni con diversa abilità.</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VEIC80500V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,1	89,9	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	47,8	41,8	36
Sportello per il recupero	No	4,5	5,9	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	10,4	27,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	3	5,9	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	4,5	6,6	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	16,4	28,5	14,5
Altro	Si	28,4	23,6	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VEIC80500V - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,6	82	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	26,9	27,8	28,2
Sportello per il recupero	No	17,9	15,8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	64,2	73,9	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	6	11,6	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	14,9	15,3	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	35,8	38,9	24,7
Altro	Si	23,9	22,9	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:VEIC80500V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,1	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	28,4	22,1	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	14,9	23,6	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	26,9	33,9	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	4,5	4,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	56,7	45,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	19,4	22,4	40,7
Altro	No	4,5	6,1	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:VEIC80500V - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	67,2	67	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	22,4	20,9	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	34,3	52,5	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	67,2	78,1	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Si	16,4	15	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	55,2	55,7	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	70,1	67	73,9
Altro	No	6	6,9	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con difficoltà linguistiche determinate dal recente inserimento nel sistema scolastico italiano. Particolare attenzione deve inoltre essere rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali.

La scuola risponde alle esigenze di questi alunni predisponendo percorsi, materiali semplificati e personalizzati.

Anche durante le attività curricolari sono previsti momenti di recupero (ad es nella primaria si utilizzano le contemporaneità previste in orario).


In alcuni casi ci sono attività di potenziamento che devono essere attivate all'interno degli spazi, anche orari, della disciplina di riferimento.

L'organico di potenziamento ha permesso di rispondere ai diversi bisogni emersi nei contesti scolastici

L'intervento di recupero effettuati denotano, in sede di valutazione e rendicontazione, la necessità di prevedere durate più ampie e un orientamento proiettato oltre la mera acquisizione della lingua italiana.

La scarsità di contemporaneità dei docenti e l'aumento del numero di alunni in difficoltà di apprendimento, condiziona in parte e talvolta limita le attività di potenziamento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Il documento PAI è regolarmente condiviso, redatto e aggiornato dal gruppo di lavoro GLHI operativo, approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto. Le attività realizzate dall'Istituto per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono di norma monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti, compatibilmente con le risorse esistenti ed erogate, è piuttosto strutturata a livello di Istituto. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di Istituto.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:VEIC80500V - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	71,6	67,3	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	91	97,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	No	58,2	56	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	88,1	77,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	73,1	72,5	61,3
Altro	No	16,4	20,6	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:VEIC80500V - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	71,6	68	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	94	97,8	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	No	79,1	70,2	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	76,1	63,8	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	49,3	54,9	48,6
Altro	No	17,9	20,9	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto si è dotato di un protocollo per la Continuità che prevede anche progetti per gli anni ponte (soprattutto tra scuola dell'infanzia e scuola primaria, tra scuola primaria e secondaria di primo grado). Sono organizzati monitoraggi e riprogettazioni per dare indicazioni e continuità alle attività di raccordo. Anche tra scuole dell'infanzia, statali e private, esiste un raccordo orizzontale.</p> <p>Molto significativa è l'attività di accoglienza rivolta a tutti gli allievi e alle "classi ponte" nel periodo iniziale dell'anno scolastico.</p> <p>I monitoraggi previsti sono motivati da una necessità di verifica e scambio di informazioni tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>Tra le scuole secondarie di primo e secondo grado è iniziato, ad opera delle Funzioni strumentali orientamento in uscita, un monitoraggio dei risultati degli studenti.</p> <p>L'attuazione del protocollo IPDA ha permesso la formazione di classi equilibrate in ingresso alla scuola primaria.</p>	<p>Nonostante il miglioramento dell'attuazione del protocollo di continuità si rileva una certa disomogeneità nelle azioni intraprese nei diversi plessi.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:VEIC80500V - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	89,6	93,6	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	79,1	78,8	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	50,7	66,5	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	98,5	98,8	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	28,4	41,9	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	74,6	70	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	92,5	90,9	74
Altro	No	34,3	34,2	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza diverse attività atte alla scelta del percorso scolastico nella scuola secondaria di secondo grado, coinvolgendo le diverse realtà scolastiche del territorio. Per le classi terze della scuola secondaria di primo grado, seguendo le esigenze dei singoli allievi e le risorse presenti nel territorio, sono previsti incontri con le scuole, visite presso gli istituti scolastici, lezioni simulate. In questo percorso sono coinvolte le realtà scolastiche locali (rete per l'orientamento). Sono inoltre proposti alle famiglie incontri organizzati sul territorio. Gli studenti possono usufruire di uno sportello orientamento con consulente esterno, rivolto nel primo quadrimestre ai ragazzi di classe terza e nel secondo quadrimestre ai ragazzi di classe seconda. I consigli orientativi sono seguiti dalla maggior parte degli studenti.</p>	<p>Non sono presenti forme di accompagnamento durante l'intero primo ciclo d'istruzione. Non esiste un sistematico monitoraggio su eventuali successi/insuccessi degli alunni nel proseguimento degli studi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università'. La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attività' di continuità' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività' didattiche nelle scuole/università' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è presente. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio tra scuola secondaria di primo e secondo grado. Le attività di continuità sono orientate da un'offerta formativa più omogenea.

Le attività di orientamento sono strutturate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno del primo ciclo d'istruzione e le rispettive famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. Grazie alla partecipazione a reti di orientamento del portogruarese e sandonatese, la scuola organizza le azioni e ne monitora i risultati.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'Istituto e le priorit� sono definite chiaramente nel PTOF 2016-2019 condiviso nel collegio dei docenti, approvato dal Consiglio di Istituto e reso pubblico in occasione di incontri con Enti Locali e associazioni, genitori, infine pubblicato nel sito istituzionale della scuola.	Si cercher� di migliorare la condivisione delle singole fasi dei documenti con il Consiglio di Istituto

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli obiettivi strategici dell'Istituto indicati nel RAV e riportati nel PTOF, sono in via di attuazione come indicate dalle azioni descritte nel Piano di Miglioramento con monitoraggi attuati nei mesi di gennaio, aprile-maggio, e luglio. L'Istituto aggiorna e verifica annualmente le proprie azioni nel PTOF e nel PdM contestualmente al RAV. Al termine dell'a.s. sono previsti momenti di verifica e valutazione da parte del Collegio docenti, su relazione degli insegnanti referenti (Funzioni strumentali, Consiglio d'Istituto, Comitato di Valutazione e Staff del Dirigente).	In alcune commissioni di lavoro, che monitorano periodicamente le azioni a loro delegate, manca la rappresentanza docente di tutti gli ordini e plessi.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalit  di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalit� di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	26,9	29,3	26,5
	Tra 500 e 700 €	34,3	32	32,5
	Tra 700 e 1000 €	26,9	27,1	28,8
	Pi� di 1000 €	11,9	11,5	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIC80500V	Meno di 500 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VEIC80500V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75,00	72,7	75,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,00	27,7	24,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VEIC80500V % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	107,07	77,9	79,4	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VEIC80500V % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	95,65	86,8	90	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:VEIC80500V % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	12,26	17,5	18,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:VEIC80500V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	36,36	24,1	19,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VEIC80500V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	89,6	89,2	90,5
Consiglio di istituto	No	19,4	13	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	38,8	44,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	13,4	10	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,9	10,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	10,4	14,4	14,8
I singoli insegnanti	No	6	9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VEIC80500V - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	65,7	68,2	71,4
Consiglio di istituto	No	53,7	64,8	62
Consigli di classe/interclasse	No	4,5	4,4	3,1
Il Dirigente scolastico	Si	43,3	29,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,9	9,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9	10	10
I singoli insegnanti	No	1,5	0,2	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VEIC80500V - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	23,9	32,3	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	74,6	77,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,5	4,4	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,5	2	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9	10,3	12,6
I singoli insegnanti	Si	71,6	56,5	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VEIC80500V - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	47,8	61,1	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	25,4	21	32
Il Dirigente scolastico	No	3	3,4	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3	2,2	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	76,1	75,8	65,3
I singoli insegnanti	Si	26,9	19,1	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VEIC80500V - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	86,6	91,9	89,9
Consiglio di istituto	No	3	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	29,9	30,3	35,9
Il Dirigente scolastico	No	17,9	10	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	5,1	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	38,8	37,9	35,3
I singoli insegnanti	No	9	7,6	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VEIC80500V - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,1	78,5	77,3
Consiglio di istituto	Si	56,7	60,9	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,5	1,7	2
Il Dirigente scolastico	No	13,4	14,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,5	5,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,4	24,4	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VEIC80500V - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	28,4	18,3	24,1
Consiglio di istituto	No	56,7	60,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,2	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	65,7	70,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	34,3	32,8	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	6	3,4	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VEIC80500V - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	29,9	31,5	34
Consiglio di istituto	No	1,5	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	46,3	37,9	41,5
Il Dirigente scolastico	Si	19,4	17,4	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9	11,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	46,3	52,3	42,1
I singoli insegnanti	No	17,9	20	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VEIC80500V - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	97	90,2	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	6	3,7	3,4
Il Dirigente scolastico	No	47,8	45	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	16,4	27,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,9	11,7	14,5
I singoli insegnanti	No	6	6,1	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:VEIC80500V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	69,50	64,9	68,2	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,19	0,9	2,1	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	30,31	14,6	17,3	24,3
Percentuale di ore non coperte	n.d.	20,3	13,5	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:VEIC80500V % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	64,71	38,5	47,2	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	34,31	7,9	11,1	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	0,98	24,3	26,1	29,6
Percentuale di ore non coperte	n.d.	30,4	17,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I docenti con incarichi di Funzione strumentale e/o commissione di lavoro ricevono un preciso mandato sul quale presentano un progetto di lavoro dettagliato. I ruoli di ciascun docente sono definiti, alcuni di loro condividono lo stesso incarico, lavorano allo stesso scopo ma con differenziazioni (per ordine di scuola, per obiettivo specifico...) Il personale ATA lavora in base a dei mansionari specifici, definiti e concordati con il DSGA e il DS all'inizio dell'anno scolastico.	E' ancora carente la disponibilità alla turnazione degli incarichi che gravano spesso sulle stesse persone.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VEIC80500V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	17	12,94	16,48	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VEIC80500V - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1980,82	5965,91	6146,1	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VEIC80500V - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	39,11	67,86	78,14	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VEIC80500V % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	18,69	17,75	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VEIC80500V - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	10,4	11,7	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	17,9	11,2	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	4,5	6,6	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	37,3	52,3	48,5
Lingue straniere	0	50,7	33,7	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	11,9	14,4	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	37,3	34,7	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	37,3	38,4	27,3
Sport	0	23,9	25,7	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	16,4	19,1	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	17,9	19,3	17
Altri argomenti	0	11,9	14,4	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VEIC80500V - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	5,67	2,6	3,7	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VEIC80500V % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	7,90	38,9	36,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VEIC80500V - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VEIC80500V
Progetto 1	Dare a tutti l'opportunita' di integrazione nei processi educativi.
Progetto 2	Apprendere e interagire con le agenzie educative del territorio in diversi ambienti di apprendimento per sviluppare le competenze trasversali.
Progetto 3	Dare a tutti gli alunni la possibilita' di sviluppare il proprio percorso di crescita nelle modalita' piu' favorevoli.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	6	3,4	25,1
	Basso coinvolgimento	17,9	10	18,3
	Alto coinvolgimento	76,1	86,6	56,6
Situazione della scuola: VEIC80500V		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'impegno economico del programma annuale corrisponde in massima parte agli obiettivi strategici definiti nel RAV e declinati nel PTOF.</p> <p>Alcuni progetti senza copertura sono stati attuati ugualmente e potranno in parte essere valorizzati attraverso la valutazione del docente e l'assegnazione del bonus.</p>	<p>A causa delle limitate risorse economiche, previste dal FIS, i progetti devono essere limitati nell'individuazione del monte ore di attuazione, altri progetti non possono essere realizzati.</p> <p>Il bonus per la valorizzazione del docente non è sufficiente per coprire il lavoro altamente professionale che gran parte degli insegnanti svolgono nell'Istituto.</p> <p>Le risorse e opportunità per la formazione tecnologica e all'utilizzo delle dotazioni multimediali non sono ancora totalmente adeguate.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritari.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari, la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio è in fieri. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato come previsto dalla normativa vigente. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari individuati. L'Istituto accoglie donazioni di associazioni, enti e privati del territorio oltre a quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VEIC80500V - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	3	3,4	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VEIC80500V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	41,8	34	21,7
Temi multidisciplinari	0	3	9,8	6
Metodologia - Didattica generale	0	17,9	25,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	4,5	7,3	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	26,9	29,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	2	50,7	76,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	29,9	30,3	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	1,5	3,9	2,2
Orientamento	0	3	3,7	1,2
Altro	0	11,9	14,9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VEIC80500V % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	12,79	28,7	31,1	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VEIC80500V - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	5,56	26	31	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VEIC80500V - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	2,40	0,4	0,5	0,5

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA in situazioni formali (collegio dei docenti, assemblea ATA), non formali quali le comunicazioni dirette e le richieste formulate dal personale in relazione ad eventi e opportunità non note o non prevedibili al momento di stesura della progettazione. I temi promossi dalla scuola afferiscono a diversi ambiti quali: curriculum verticale e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, valutazione e innovazione educativa. Tali scelte sono date dall'attualità delle tematiche proposte, dalle innovazioni introdotte a livello normativo.	La partecipazione del personale alle azioni proposte, su base volontaria, non risulta ancora adeguata. La ricaduta della formazione sulle pratiche didattiche non risulta ancora diffusa in modo omogeneo.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'assegnazione dei docenti alle classi e alle discipline il Dirigente prende in considerazione le competenze dei docenti. L'assegnazione degli incarichi alle Funzioni Strumentali viene fatta in base alle competenze specifiche dei docenti. Quando possibile si valorizzano al meglio le competenze professionali, attraverso la promozione, la partecipazione, il coordinamento di specifiche azioni progettuali e nell'assegnazione di particolari incarichi.	Il curriculum, le esperienze formative e le competenze dei docenti non vengono raccolte sistematicamente.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VEIC80500V % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	2,9	6,6	6,9
Curricolo verticale	9	8,7	10,7	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	5	5,3	5,7	6,6
Accoglienza	5	7,5	7	7
Orientamento	2	4,2	5	4,4
Raccordo con il territorio	20	4,5	4,7	4,7
Piano dell'offerta formativa	6	6,4	7,6	7
Temi disciplinari	0	4,9	5,9	5
Temi multidisciplinari	0	2,1	3,4	4,1
Continuita'	5	9,1	11,6	9,4
Inclusione	10	9	13,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto incentiva, anche nell'ambito del FIS, gruppi di lavoro su tematiche quali ad esempio la progettazione per competenze, la continuita', l'orientamento; questi gruppi di lavoro producono materiali e studi che vengono messi a disposizione di tutti, nel sito della scuola e, in stampa, nei vari plessi nelle aule docenti. Si stanno utilizzando vari canali comunicativi proprio per rendere la consultazione più facile ed efficace possibile.	Il ridotto importo del FIS limita molto la varietà e il numero dei gruppi di lavoro, come pure la partecipazione dei singoli al loro interno. Non tutto il personale riesce ad accedere ancora ai contenuti messi a disposizione in forma digitale, per carenze di natura diversa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che realizzano e scambiano i materiali prodotti di buona qualità, individuando spazi e modi per la condivisione degli stessi. Il confronto professionale tra docenti è attivo e produce materiali ed esiti di buona qualità. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	0,2	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	20,9	13,7	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	34,3	35	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	44,8	51,1	16,7
Situazione della scuola: VEIC80500V		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	71,6	66,7	63,8
	Capofila per una rete	16,4	25	25,7
	Capofila per più reti	11,9	8,3	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIC80500V	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	17,9	13,5	20
	Bassa apertura	10,4	16,9	8,3
	Media apertura	17,9	18,9	14,7
	Alta apertura	53,7	50,7	57
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIC80500V	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VEIC80500V - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	77,6	69,9	56
Regione	0	10,4	19,1	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	11,9	22	18,7
Unione Europea	0	1,5	0,7	7
Contributi da privati	0	3	5,4	6,9
Scuole componenti la rete	2	68,7	79,7	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VEIC80500V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	56,7	48,4	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	31,3	38,1	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	82,1	89,5	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	4,5	15,9	10,1
Altro	0	35,8	39,9	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:VEIC80500V - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	41,8	34,2	34,3
Temi multidisciplinari	0	14,9	24,4	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	67,2	58,7	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	19,4	17,6	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3	14,7	9,7
Orientamento	1	32,8	45,7	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	55,2	71,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	67,2	80,2	20,2
Gestione servizi in comune	1	44,8	35,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	13,4	9,8	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6	2,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,4	12,5	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	61,2	58,2	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	16,4	25,4	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	3	1,5	1,7
Situazione della scuola: VEIC80500V	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VEIC80500V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	34,3	35,5	29,9
Universita'	Si	79,1	81,4	61,7
Enti di ricerca	No	7,5	2,9	6
Enti di formazione accreditati	No	11,9	12,7	20,5
Soggetti privati	No	31,3	35,9	25
Associazioni sportive	No	58,2	59,7	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	61,2	62,1	57,6
Autonomie locali	No	62,7	75,3	60,8
ASL	Si	65,7	61,1	45,4
Altri soggetti	Si	11,9	11	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VEIC80500V - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	58,2	54,8	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha accordi di rete ormai consolidati con altre scuole pubbliche, Centri Territoriali per l'Integrazione e ULSS, con la finalità di affrontare i temi dell'inclusione, essendo impegnato nell'inserimento e progetto di vita di soggetti con handicap grave e gravissimo, anche provenienti da territori vicini. Quello dell'inclusione è un tema molto importante del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.</p> <p>La scuola partecipa periodicamente ad incontri di programma, per la gestione delle risorse, per l'aggiornamento dei docenti, per lo studio dei casi. La ricaduta è positiva, accrescendo e migliorando l'offerta formativa per questo settore, anche grazie all'interazione continua con i servizi dell'ULSS.</p> <p>Un altro settore nel quale esiste un accordo di rete è l'orientamento, che si occupa di gestire attività di formazione e di informazione per le famiglie degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado, nel momento delle scelte successive. La ricaduta è buona, la partecipazione delle famiglie è alta.</p> <p>Esiste una rete di riferimento per la gestione delle TIC, acquisto LIM, formazione dei docenti, nell'ambito del PNSD.</p> <p>L'Istituto collabora con il Progetto Minori dell'ULSS per la realizzazione di attività di extrascuola. Aderisce al protocollo d'intesa con la Prefettura di Venezia e l'UST per la prevenzione del bullismo.</p> <p>Collabora in modo continuativo con Enti, associazioni, ditte e privati cittadini che offrono contributi al potenziamento dell'Offerta Formativa</p>	<p>La scuola, pur nell'ambito di una rete consolidata, gestisce con sempre in modo agevole il passaggio dei gravissimi in uscita al termine del percorso scolastico. Serve un accordo di programma con le ULSS, i Comuni e i Servizi territoriali che affronti in modo sistematico il "Progetto di vita globale" dei disabili gravissimi.</p> <p>Le risorse assegnate, inoltre, sono inferiori al fabbisogno.</p> <p>Per la gestione dell'Orientamento la Rete ha una funzionalità ridotta rispetto agli anni precedenti a causa del taglio dei finanziamenti, fatto che ha portato ad una mancanza di monitoraggio dell'efficacia dell'azione dell'orientamento</p> <p>La rete tecnologica ha una finalità pratica di gestione di risorse, ma tuttavia potrebbe essere molto più efficace nel contribuire alla formazione dei docenti all'uso delle TIC, qualora potesse disporre di maggiori fondi.</p> <p>La partecipazione a reti e gruppi di lavoro impegna moltissimo i docenti, che spesso per farlo lavorano a titolo personale, oltre l'orario e oltre le incentivazioni previste. Questa diventa una debolezza nella misura in cui è del tutto volontaria e non può essere garantita nel tempo.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VEIC80500V % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	13,76	18	22,6	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	7	4	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	21,1	24,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	66,7	67,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	5,3	4,2	13,2
Situazione della scuola: VEIC80500V		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VEIC80500V - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VEIC80500V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	18,60	15,5	16,9	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	11,9	14,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	77,6	77,3	76,1
	Alto coinvolgimento	10,4	8,3	11,9
Situazione della scuola: VEIC80500V		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le famiglie vengono coinvolte durante le assemblee di classe, i Consigli di intersezione, classe, interclasse alla gestione delle problematiche e nella definizione dei progetti di arricchimento del PTOF. Le famiglie direttamente o tramite altri soggetti da loro individuati, intervengono nella realizzazione di alcuni progetti di potenziamento. Il Regolamento d'Istituto e il Patto Educativo di Corresponsabilità sono stati scritti insieme alle componenti dei genitori eletti negli OO.CC ovvero in apposite commissioni di lavoro, condivisi e aggiornati periodicamente. I documenti prodotti sono a disposizione di tutti nel Sito della Scuola e vengono illustrati all'inizio di ogni a.s. alle famiglie. La scuola utilizza il Sito per molte comunicazioni e per la condivisione di documenti di riferimento. Dall'a.s. 2015/2016 il Registro Elettronico è aperto anche alle famiglie. Le famiglie, recependo le esigenze e le motivazioni condivise con la Scuola, si sono attivate in modo significativo per dotare le scuole e le aule di LIM e supporti informatici, tanto da aver incrementato in modo significativo la dotazione esistente negli ultimi tre anni scolastici.</p>	<p>Non è sempre possibile avere l'interesse di tutte le famiglie sulla gestione delle fasi progettuali dell'Offerta Formativa, esiste una forte tendenza alla delega, sia verso la scuola, sia verso i genitori disponibili. Gli interventi informativi rivolti ai genitori talvolta vedono una bassa partecipazione.</p>



Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a diverse Reti e con molti soggetti esterni, quali Enti Locali, associazioni, ditte, privati cittadini, in un percorso organico di potenziamento dell'Offerta Formativa. Coinvolge i genitori nelle iniziative, dialoga e raccoglie idee e suggerimenti di miglioramento. Le famiglie partecipano in modo attivo, quando richiesto, e contribuiscono alla realizzazione di varie iniziative. La scuola è coinvolta in momenti di confronto, su tematiche rilevanti del PTOF, con altri soggetti del territorio.

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi







ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Abbassamento del numero di promozioni con voto di consiglio.	Riduzione delle promozioni con voto di consiglio rispetto agli anni scolastici precedenti.
		Migliorare i risultati conseguiti dagli studenti nelle materie di studio.	Concordare obiettivi verticali nel percorso di studi in relazione al metodo di studio. Ridurre le valutazioni non sufficienti nelle materie di studio
		Attivare percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda per studenti di cittadinanza o lingua straniera.	Raggiungere un grado adeguato di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano per migliorare le prestazioni anche nelle prove nazionali.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza	Monitoraggio dei risultati conseguiti dagli studenti "in uscita" nei due anni successivi al completamento del percorso di studi del primo ciclo.	Predisposizione di una scheda di monitoraggio per gli istituti di istruzione secondaria superiore e per gli IeFP. Lettura e interpretazione dei dati.
		In un'ottica interna: monitoraggio relativo all'inclusività e agli esiti dei percorsi di personalizzazione e individualizzazione.	Definizione e utilizzo di indicatori d'efficacia del processo formativo in verticale al fine di attivare un continuo di miglioramento.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dall'analisi dei dati emersi, anche alla fine del corrente anno scolastico, soprattutto nella scuola secondaria di primo grado, si rileva la necessità di ricercare strategie e metodologie adatte a rendere maggiormente omogenee le valutazioni nelle materie di studio, con conseguenti azioni nell'ambito dello sviluppo del metodo di studio. Si ritiene che possa essere produttivo affrontare la tematica collegialmente, ad es. all'interno di un percorso di autoaggiornamento, condivisione e ricerca a partire dall'analisi e dallo studio dei modelli di certificazione delle competenze (modelli MIUR 2015).

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
 Curricolo, progettazione e valutazione	Predisposizione graduale delle prove di verifica iniziali e finali per i due ordini di scuola per più discipline.

		<p>Progettazione e attuazione di almeno una Unità di Apprendimento per ciascuna classe.</p> <p>Introduzione dei documenti di certificazione delle competenze per la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado (MIUR)</p>
	Ambiente di apprendimento	<p>Valorizzazione della dimensione laboratoriale orientata a favorire l'interattività dei gruppi o tra singoli anche nell'ottica inclusiva.</p>
	Inclusione e differenziazione	<p>Condivisione degli obiettivi di inclusione tra tutti i docenti dell'Istituto (PAI) attraverso percorsi personalizzati e individualizzati.</p> <p>Attivazione dello sportello DSA e BES per i docenti a garanzia della condivisione e dell'efficacia delle pratiche e dei percorsi di personalizzazione.</p>
	Continuità e orientamento	<p>Potenziare le attività di continuità tra infanzia primaria e secondaria con attività nell'area comunicativa e dei comportamenti autoregolativi.</p> <p>Attuazione di progetti anche laboratoriali con enti e scuole secondarie di secondo grado per l'orientamento in uscita dal primo ciclo d'istruzione.</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Potenziare la condivisione di comunicazioni e il passaggio dei dati per mezzo dell'ulteriore incremento dell'innovazione tecnologica (registro el).</p> <p>Potenziamento nell'applicazione del C.A.D. (Codice Amministrativo Digitale).</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Avvio, su base pluriennale, di una formazione informatica per il personale che preveda il conseguimento di certificazione ECDL.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Incremento della presenza e partecipazione attiva dei genitori alle azioni di supporto alla genitorialità promosse o gestite dall'Istituto.</p> <p>Incremento della partecipazione della scuola a reti; costituzione e promozione di reti in ambiti e progettualità specifici.</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

I punti di riferimento in relazione al raggiungimento delle priorità saranno i seguenti:

- 1- condivisione del processo di valutazione al fine di promuovere e contribuire a raggiungere un livello accettabile di garanzia rispetto ai principi della valutazione stessa, che deve sempre avere finalità formativa e concorrere, "attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente." In quest'ottica si inserisce l'attenzione alle competenze e alla certificazione anche esterna delle stesse;
- 2- condivisione intesa qui come utilizzo o riferimento comune per il personale ad uno spazio condiviso quale il file sharing, i data-base, i programmi, i file multimediali;
- 3- centralità strategica delle risorse umane all'interno dell'organizzazione scolastica;
- 4- valutazione dei risultati di processo nell'ottica della diffusione delle informazioni generate e della trasparenza;
- 5- scelta degli obiettivi di processo nell'ottica della promozione della trasparenza e dell'efficacia dei risultati prefissati;
- 6- implementazione dell'integrazione scolastica sia all'interno di questa istituzione, sia nell'ottica di un'integrazione articolata e diversificata con il territorio rispetto al quale questa scuola dovrà porsi sempre più come interlocutore riconosciuto, credibile e attento.